



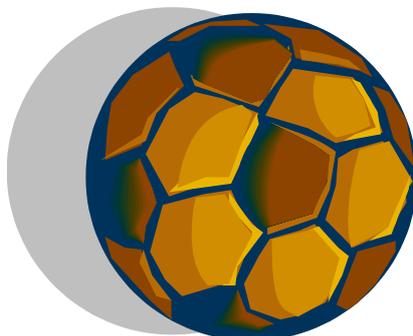
2014

NUOVO PROGETTO EDUCATIVO



NUOVO PROGETTO EDUCATIVO

Settembre 2014



INDICE:

Pag. 2 - Prefazione

Pag. 3 - La nascita del Gruppo Sportivo Vittoria

Pag. 4 - L'aspetto educativo

Pag. 5 - Allenatori = Educatori = Volontari

Pag. 7 - Le fasce

Pag. 9 - CSI: Che cos'è

Pag. 11 - Conclusione: "Nino non aver paura....."



Prefazione

Questo Progetto Educativo nasce dall'esigenza di confermare alcuni capisaldi che hanno tenuto in vita il Gruppo Sportivo Vittoria dal 1989, anche dopo la creazione di una nuova Società, Vittoria Junior, dedicata ai ragazzi fino alla terza media, e nello stesso tempo di confermare i principi fondamentali sui quali si regge, adeguandoli però alla necessità di una realtà sempre più difficile e più complessa per i ragazzi.

Da quando è nato il Gruppo Sportivo Vittoria sono aumentate le problematiche relative alle famiglie, spesso "allargate", alle relazioni multietniche, alla fragilità della fascia adolescenziale anche dal punto di vista psicologico e caratteriale.

Da qui è sorta la necessità di confermare i principi ai quali teniamo per poter realmente aiutare i ragazzi nel loro cammino di crescita, e perché educare con lo sport è un processo continuo, che si impara e si applica giorno per giorno anche da parte di noi operatori, allenatori o dirigenti, perché tutto è in movimento, e anche noi cresciamo insieme ai nostri ragazzi.

Il Presidente

Roberto Chiavenna

La nascita del Gruppo Sportivo Vittoria

Il Gruppo Sportivo Vittoria nasce nell'ormai lontano 1989 all'interno della Parrocchia dei SS. Silvestro e Martino con l'intento di allargare, anche allo sport, il progetto educativo di Mondo Aperto: un'associazione di volontariato tuttora operante, che si impegna nel recupero scolastico di ragazzi con difficoltà e che si premura di fornire un aiuto nell'educazione del ragazzo alle famiglie, non come sostituto di essa ma come complementarietà.

L'idea è nata e si è sviluppata grazie all'iniziativa di alcuni collaboratori, convinti della necessità di un'opera educativa che formasse i ragazzi in un'epoca in cui scuola e famiglia non bastano nell'intento educativo, e in una società dove associazioni che aiutino lo sviluppo del ragazzo sono sempre più assenti. L'intento del Gruppo è quello di inserire i valori cristiani all'interno dello sport. Tutte le squadre sono iscritte a tornei organizzati e gestiti dal Centro Sportivo Italiano che persegue i nostri stessi fini e intenti.

Il Gruppo Sportivo Vittoria è divenuto nel corso degli anni una Associazione Sportiva Dilettantistica iscritta al Registro Nazionale del Coni, e da due anni segue solo i ragazzi e le ragazze dal termine della Scuola Secondaria di Primo Grado in su, proponendo corsi di Calcio maschile e Pallavolo femminile.

Molti dei ragazzi che sono cresciuti all'interno del Gruppo Sportivo Vittoria hanno deciso poi di prendere l'eredità dei loro educatori e di educare loro stessi i nuovi ragazzi che si iscrivono di anno in anno al Gruppo.

Dirigenti ed educatori durante il loro percorso all'interno del Gruppo vengono invitati a partecipare ai corsi di preparazione e di aggiornamento organizzati dal Centro Sportivo Italiano.

È importante sottolineare che tutti gli operatori del Gruppo Sportivo Vittoria sono dei volontari, che decidono di far parte e condividere questa scelta autonomamente. I ragazzi non vengono mai visti soltanto come degli atleti ma soprattutto e primariamente come delle persone, tutte con le loro specificità e particolarità. Il rapporto con i genitori è considerato indispensabile negli anni dell'adolescenza, per affiancarli con efficacia e aiutarli nel loro compito, spesso impedito da impegni lavorativi; in seguito il rapporto è principalmente tra Allenatori-Dirigenti e atleti.

L'aspetto educativo

EDUCARE AL VALORE DEL TEMPO LIBERO ED AL DIRITTO ALLO SPORT

"Alleniamoci" anche a riscoprire il tempo libero come valore da ricercare nella quotidianità, ribadendo costantemente che tutti hanno diritto al tempo libero e allo sport, anche i più deboli ed i meno dotati, evitando logiche strettamente selettive.

EDUCARE ALLA CORPOREITÀ, ALLA BELLEZZA ED ALLA SALUTE

L'attenzione alla corporeità manifesta in modo concreto il grande rispetto che si deve avere per il valore della vita e del proprio corpo, che ci è stato donato.

Pertanto lo sport può costruire una occasione privilegiata di promozione di tutta la persona quando ne rispetta i limiti, le età e i tempi di crescita. Avere una buona forma fisica è solo un mezzo che deve avere come obiettivo la salute della persona intera (mentale, psichica e spirituale). Il non essere selettivi aiuta a far sì che i giovani non abbandonino l'attività motoria per mancanza di stimoli positivi.

EDUCARE ALL'AGONISMO, ALLA VITTORIA ED ALLA SCONFITTA

L'agonismo appartiene alla natura umana. Lo scopo del GSV è quello di educare all'agonismo. Imparare a perdere senza considerarsi "perdenti" e vincere senza considerarsi "supereroi" è un traguardo ambito di ogni progetto educativo. Umano è vincere ed umano è perdere.

Si partecipa allenandosi con serietà, giocando la partita di campionato con lealtà, ma anche nel momento in cui si è in panchina o si fa l'arbitro o l'assistente, oppure mettendosi al servizio della squadra o accompagnando le squadre, o mettendosi al servizio degli altri, organizzando e promuovendo iniziative ed incontri. Ciascuno nel proprio ruolo, ciascuno in base alle capacità personali, ma tutti animati da uno stesso spirito.

EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ

Il Gruppo Sportivo promuove iniziative di solidarietà estremamente semplici per creare maggiore unità tra gli associati. In questi ultimi tre anni abbiamo abbracciato il progetto "Csi per Haiti", attraverso iniziative come raccolta di indumenti o testimonianze di chi ha vissuto in prima persona questa triste realtà cercando di portare un sorriso a persone molto meno fortunate di noi.

Allenatori = Educatori = Volontari

Tutti gli operatori del Vittoria sono dei volontari, cioè fanno volontariato perché espressione di una volontà forte e determinata che intende tradursi in forme di servizio al prossimo.

Nessuno degli operatori è pagato per il servizio reso al Gruppo.

Bisogna anche fugare ogni dubbio sulle motivazioni del volontariato. Oggi più che in precedenza la scelta del volontariato è una scelta forte e consapevole e non sintomo come chi sosteneva in passato essere frutto di un Io debole in cerca di conferme. Oggi il volontario è consapevole di svolgere un ruolo molto importante e delicato per la società qualunque esso sia. Ci vuole impegno e costanza in qualunque forma di volontariato, dall'accudire i malati, al far compagnia agli anziani, a tenere una squadra di ragazzini in un oratorio. Si può affermare che l'ingrediente essenziale per un'opera di volontariato sia l'amore.

Dal punto di vista personale il volontariato richiede un confronto ed una rinuncia a qualcosa di sé per un accordo con gli altri membri del gruppo, affinché chi ne usufruisce non riceva prestazioni fra loro contrastanti. Il lavoro degli educatori si preoccupa di integrare e non sostituire l'educazione familiare, non esaurendo il loro intervento nella semplice custodia, ma cercando di offrire stimoli per uno sviluppo globale.

Nel volontariato si recupera la dimensione dell'individuale, del singolo all'interno però della comunità, salvaguardando così il senso di appartenenza, offrendo la possibilità di relazioni adeguate e di dialogo arricchite.

Volontà del Gruppo è che per nessun allenatore un ragazzo diventi una faccia anonima, l'attenzione deve essere uguale per tutti. Va da sé che, dopo anni di collaborazione, alcuni allenatori possano provare una maggior simpatia per quei ragazzi che allenano da anni o con cui hanno stabilito un rapporto più diretto, **senza però tralasciare mai nessuno dei ragazzi che allena.**

L'allenatore-educatore deve instaurare con i ragazzi un rapporto di amicizia e di stima reciproca che renda più efficace e spontaneo il loro rapporto.

Da qui nasce la definizione di "Alleducatore". Questo nome è stato inventato per aiutare a capire il profilo e il compito di chi lavora all'interno del GSV.

Per comprendere meglio questa definizione, bisogna mettersi nell'ottica del futuro dello sport, che è soprattutto impegno, costanza, dedizione, fiducia e amicizia con i propri compagni, rispetto dell'avversario.

L'alleducatore si propone di insegnare questa parte dello sport. La gioia dello sport non è quello di arrivare un giorno ad un ingaggio milionario ma quello di poter dire di aver condiviso un'esperienza unica con delle persone speciali che la ricorderanno per sempre.

Una vittoria, pur bella e importante che sia, rimane nelle statistiche, ma un gol, un sorriso o una pizza condivisi con i propri compagni rimangono nel cuore per sempre: questo è uno dei compiti principali dell'alleducatore.

Le fasce

GLI ADOLESCENTI: età: 14-17 anni

Squadre: Allievi/e - Juniores

Attività sportiva orientata ad un sano agonismo

Attività formativa di squadra

Messaggio

Il GSV come scelta consapevole di un'esperienza per la propria vita: lo sport in Oratorio non deve essere visto come un ripiego per chi non ha i mezzi tecnici per giocare in squadre federali, ma come scelta di chi, pur potendo optare per l'agonismo puro, preferisce vivere attraverso lo sport un'esperienza di comunità cristiana e preferisce un certo modo di intendere lo sport, non fatto solo di successi sportivi ma di condivisione di valori di gruppo. Altrove il ragazzo trova dei compagni utili alla vittoria, al Vittoria trova degli amici con cui crescere e affermarsi nella vita.

Obiettivo

La creazione di una vita di gruppo con momenti di incontro (anche extra-sportivi) e sensibilizzazione ai valori umani e cristiani attraverso appropriati incontri; proposta sportiva adeguata alle esigenze dinamiche di un adolescente, con maggior attenzione ai valori tecnici, senza selezione ma sviluppando la capacità di accettazione della panchina.

Metodo

- calcio : due allenamenti settimanali in Oratorio in fascia serale (orario variabile tra le 19.45 e le 22.00), con la possibilità di effettuare uno o due allenamenti mensili su campi esterni a seconda della disponibilità (anche economica)
- pallavolo: due allenamenti in fascia pre-serale (18.00-20.00) in palestra
- partecipazione ai campionati CSI (invernale e primaverile) con maggior cura del gesto sportivo e incentivazione ad un sano agonismo
- uscite di squadra quando possibile, partecipazione alle Feste di Natale e di fine anno

I GIOVANI : oltre 18 anni

Età oltre i 18 anni

Squadre: Top Junior e Open

Attività sportiva orientata ad un sano agonismo

Attività di aiuto ai più piccoli

Messaggio

Il GSV come luogo di condivisione della passione sportiva e dell'impegno educativo (la squadra degli educatori, presenti o passati). Quello che si è imparato deve essere ora trasmesso ai più piccoli.

Obiettivo

La creazione di una comunità educante nella quale confluiscono tutti i ragazzi che, dopo aver scelto i valori del GSV, si impegnano a trasmetterli ai più piccoli attraverso l'esempio (una pratica corretta dello sport "adulto"), lo stile (il rispetto, l'armonia, l'amicizia) e l'impegno (l'attività di volontariato come educatori delle proprie squadre giovanili)

Metodo

- calcio: due allenamenti settimanali in Oratorio in fascia serale (orario variabile tra le 20.30 e le 22.00), con la possibilità di effettuare uno o due allenamenti mensili su campi esterni a seconda della disponibilità (anche economica)
- pallavolo: due allenamenti settimanali in fascia serale 20.00 - 22.00 in palestra
- partecipazione ai campionati CSI (invernale e primaverile) con maggior cura del gesto sportivo e incentivazione ad un sano agonismo, senza mai emarginare nessuno, anche se dotato di minori capacità
- impegno di volontariato a favore delle squadre più piccole. È proprio in questa fascia che ogni anno il GSV recluta gli allenatori dei più piccoli, facendo loro seguire dei corsi di formazione (organizzati dal C.S.I o interni) che li aiutino nell'attività sportiva e umana

C.S.I. : Che cos'è

Il Centro Sportivo Italiano, al quale la nostra Società Sportiva si appoggia per la partecipazione ai Campionati di Calcio e Pallavolo, è l'Ente che in assoluto rispecchia le esigenze e le richieste di chi vive lo sport nell'ambiente oratoriano, all'interno di una Parrocchia.

E' un Ente che raccoglie migliaia di società sportive e che le accompagna nel loro cammino proponendo ogni anno percorsi formativi per allenatori, dirigenti, arbitri e organizza giornate all'insegna dello sport anche al di fuori dei campionati.

I numeri del CSI

1031563 Atleti

13501 Società sportive

42000 Squadre

73 Discipline sportive praticate

8000 Tornei all'anno

300000 Gare all'anno

138 Sedi territoriali

21 Sedi regionali

101000 Allenatori, Animatori, Arbitri, Giudici e Dirigenti

8388607 Ore annuali di impegno gratuito e volontariato

Identikit del C.S.I.

Il Centro Sportivo Italiano é un'associazione senza scopo di lucro, fondata sul volontariato, che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio.

Tra le più antiche associazione di promozione sportiva del nostro Paese, il Csi risponde ad una domanda di sport non solo numerica ma qualificata sul piano culturale, umano e sociale.

Da sempre i giovani costituiscono il suo principale punto di riferimento, anche se le attività sportive promosse sono rivolte ad ogni fascia di età.

Educare attraverso lo sport è la mission del Centro Sportivo Italiano.

Questo è ormai consolidato nella prassi e nella coscienza dell'associazione a tutti i livelli. Lo sport inteso dal Csi può anche essere uno strumento di prevenzione verso alcune particolari patologie sociali quali la solitudine, le paure, i timori, i dubbi, le devianze dei più giovani.

Un'attività sportiva organizzata, continuativa, seria, promossa da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli del proprio "mandato" educativo, infatti, aiuta i giovani ad andare oltre, ad abbandonare gli egoismi e ad affrontare la strada della condivisione, della sperimentazione del limite, della conoscenza di sé.

Proprio per questo, il CSI prevede un'articolazione della proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascun atleta, permettendogli in tal modo di scoprire il meglio di sé, di imparare a conoscere il proprio corpo, a valorizzarlo, a stimarlo.

Finalità

Il Centro sportivo italiano promuove un movimento sportivo giovanile che vive l'esperienza dello sport come momento di educazione, di maturazione umana e di impegno in una visione ispirata alla concezione cristiana dell'uomo e della realtà.

Attività sportive e di formazione

Il comitato provinciale del CSI Milano organizza in ogni stagione sportiva attività per tutte le fasce di età e per numerose discipline sportive di squadra ed individuali.

Organizza altresì attività motorie rivolte alla terza età ed in collaborazione con le diverse realtà associative di volontariato sociale ed ecclesiale diverse iniziative rivolte a favorire la promozione sportiva e l'aggregazione nelle realtà di quartiere, in particolare rivolte alle fasce giovanili più esposte al rischio dell'emarginazione socio culturale.

Il Comitato ogni stagione sportiva promuove ed organizza, oltre ai corsi arbitri e direttori di gara per le principali discipline sportive e per la gestione della propria attività sportiva, numerose iniziative volte alla formazione dei propri quadri dirigenti di società sportive (corsi per dirigenti e per allenatori).

Organizza, infine, in collaborazione con altre associazioni - che hanno in comune attenzioni sociali culturali ed educative - convegni e tavole rotonde a tema.

Dati particolari del CSI Milano

Riconoscimenti

- *Il C.S.I. - Centro Sportivo Italiano - è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ai sensi dell'art. 31 del DPR 530/74.*
- *E' riconosciuto dallo Stato italiano come Ente con finalità assistenziali con decreto del Ministero dell'Interno del 3/12/1979, n. 10-28419.12000.A*
- *E' riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge n. 383/2000 con Decreto n. 7/2002, quale Associazione di Promozione Sociale.*
- *E' riconosciuto dal M.I.U.R. Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi del D.M. n. 177/2000 con Decreto del 23/5/2002, quale soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola e qualificato per attività di formazione.*
- *Il C.S.I. è riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), fa parte della Commissione per la Pastorale dello Sport della CEI e collabora con le associazioni ed i movimenti cattolici.*

Rappresenta l'Italia in seno alla Federation International Catholique d'Education Physique ed Sportive (FICEP).

Link: www.csi.milano.it, www.csi-net.it

La leva calcistica della classe del '68 (Nino non aver paura...)

di Francesco De Gregori

*Sole sul tetto dei palazzi in costruzione,
sole che batte sul campo di pallone e terra
e polvere che tira vento e poi magari piove.
Nino cammina che sembra un uomo,
con le scarpette di gomma dura,
dodici anni e il cuore pieno di paura.
Ma Nino non aver paura a sbagliare un calcio di rigore,
non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore,
un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia.
E chissà quanti ne hai visti e quanti ne vedrai di giocatori
che non hanno vinto mai
ed hanno appeso le scarpe a qualche tipo di muro
e adesso ridono dentro a un bar,
e sono innamorati da dieci anni
con una donna che non hanno amato mai.
Chissà quanti ne hai veduti, chissà quanti ne vedrai.
Nino capì fin dal primo momento,
l'allenatore sembrava contento
e allora mise il cuore dentro alle scarpe
e corse più veloce del vento.
Prese un pallone che sembrava stregato,

accanto al piede rimaneva incollato,
entrò nell'area, tirò senza guardare
ed il portiere lo fece passare.
Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore,
non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore,
un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia.
Il ragazzo si farà, anche se ha le spalle strette,
questo altro anno giocherà con la maglia numero sette.*